

che promuove la testimonianza di fede
che consola e conforta,
che ci riempie il cuore di fiducia e di pace
anche in mezzo alle tribolazioni e difficoltà.

Donaci, Padre, il santo Spirito;
te lo chiediamo insieme con Maria,
con sant'Ambrogio, con san Carlo
e con tutti i santi
nel nome del tuo Figlio,
Gesù Cristo nostro Signore. Amen
(card. Carlo Maria. Martini)

Padre Nostro

Canto finale: [Testimoni dell'amore](#) (F. Buttazzo – A. M. Galliano, *Alleluia è risorto*, Paoline)

LA PAROLA NELLA VITA QUOTIDIANA

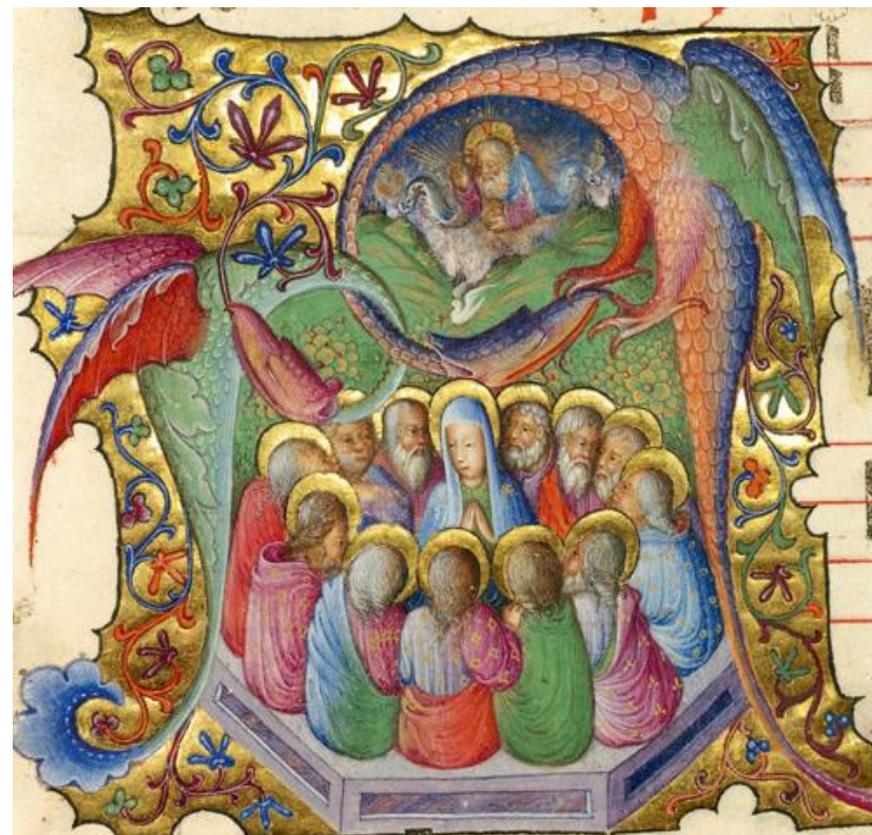
Viviamo in un'epoca di globalizzazione:

- ⇒ *Come ti sembra che sia vissuta e gestita: in un'ottica di rispetto profondo delle differenze o secondo un'ottica di babelica memoria?*
- ⇒ *Quali scelte operiamo nelle nostre comunità per «inseguire il profumo del vento» dello Spirito che continua instancabile a circolare nelle nostre chiese e nella nostra vita?*

Il testo è tratto da: Elena Bulzi - Flaminio Fonte [Maria luce di Dio](#), Paoline
I canti indicati sono presi dai seguenti CD: - Pino Bordini, [Mi dichiaro per Cristo](#) - Autori Vari, [Vieni Spirito Santo](#)
- Francesco Buttazzo, [Spirito di vita](#) - F. Buttazzo – A. M. Galliano, [Alleluia è risorto](#), Paoline
Immagine: **Pentecoste** di Duccio di Boninsegna, (1308-1311), Museo dell'Opera - Duomo di Siena.



MARIA, DIMORA DELLO SPIRITO



Allegato all'articolo di [paolineweb](#), [Maria, dimora dello Spirito](#), in *Preghiere mariane* - [paoline.it](#)

Pentecoste
Preghiera mariana

INTRODUZIONE

Guida: Gli Apostoli e gli amici di Gesù, dopo gli eventi pasquali, tornano a Gerusalemme e si riuniscono nel luogo dove erano soliti incontrarsi “la stanza al piano superiore” ed “erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a **Maria, la madre di Gesù**, e ai fratelli di lui” (At 1,14).

Maria è presente nei momenti salienti della vita di Gesù, degli Apostoli, della Chiesa nascente: dall'Annunciazione ai piedi di Gesù sotto la croce, alla presenza nel cenacolo in attesa dello Spirito. In breve spazio di silenzio, visualizziamo mentalmente questi eventi.

Breve spazio di silenzio

Con Colei che da sempre è stata **abitata dallo Spirito** di Dio, come leggiamo nel Vangelo di Luca: “Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra” (Lc 1,35), iniziamo la nostra preghiera.

Canto: *Giovane Maria* (Pino Bordini, *Mi dichiaro per Cristo*, Paoline)

Alba d'attesa, improvviso un gran vento:
la presenza di Dio;
lingue di fuoco e l'amore che scende
dentro l'umanità,
e c'eri tu, Maria: noi nasciamo con te.

*Giovane madre Maria, madre di Dio,
giovane madre Maria, madre dell'uomo.
Lo Spirito che è in te discende su di noi:
siamo Chiesa e tu la madre sei.*

Nuove parole, nuovi linguaggi:
è la Chiesa di Dio;
molte persone, volti diversi:
questo è il popolo tuo,
e ci sei tu, Maria: noi cresciamo con te. **Rit.**

La giovinezza guarda al futuro,
madre Maria,
sogni e certezze, paure e speranze
affidiamo a te:
resta con noi, Maria, cammina con noi. **Rit.**

MARIA “IL SINAI IN UNA CASA”

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Guida: Predisponiamo tutto il nostro essere - mente, volontà, cuore - a ricevere il dono della Parola. Sentiamoci anche noi tra gli amici di Gesù che stanno nella “stanza al piano superiore” con Maria e gli apostoli in attesa dello Spirito.

Canto: *Veni Sancte Spiritus* (Canone di Taizè)



Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue. Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole.

Come infatti il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito.

Spazio di confronto della nostra vita con la Parola ascoltata e contemplata

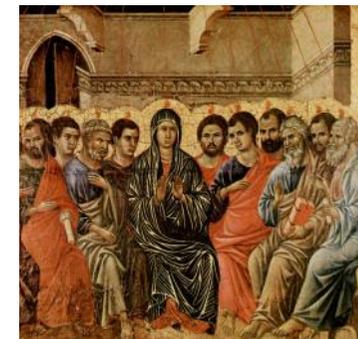
Canto: *La vita che tu dai* (Francesco Buttazzo, *Spirito di vita*, Paoline)

PREGHIERA

Guida: Ci affidiamo a Maria, colei che è stata abitata in pienezza dallo Spirito, perché ci conceda di essere sempre in ascolto di quello Spirito che, per i sacramenti ricevuti, abita anche in noi.

Maria, Madre della Chiesa,
che hai vissuto
la pienezza inebriante dello Spirito santo,
che hai sentito la sua forza in te,
che l'hai visto operante nel tuo Figlio Gesù;
apri il nostro cuore e la nostra mente
alla sua azione.

Fa' che tutto ciò che noi pensiamo,
facciamo o ascoltiamo,
tutti i gesti e tutte le parole,
non siano se non apertura e disponibilità
a questo unico e santo Spirito
che forma la Chiesa nel mondo,
che costruisce il corpo di Cristo nella storia,



T. O Spirito di Dio, scendi su di noi
e ricolma il cuore di Grazia.

Pentecoste non è dunque un'esclusiva per un gruppo elitario, ma **una gioia traboccante per tutti**.

Qual è infatti l'effetto della Pentecoste? «Tutti cominciarono a parlare in altre lingue [...] Ciascuno li udiva parlare nella propria lingua». Siamo agli antipodi di quanto accadeva nella costruzione della torre di Babele, in cui l'unificazione delle lingue diventava la premessa indispensabile per poter scalare il cielo, per poter prendere il posto di Dio. **Lo Spirito Santo**, al contrario, è **estremamente rispettoso delle differenze**: chi parla e chi ascolta si intende perfettamente, senza forzature né tentativi di livellamento uniformante.

Questi uomini e queste donne sono stati capaci di farlo perché avevano assaporato nella loro esistenza, attraverso Gesù Cristo, il sapore buono di ciò che genera vita.

Spazio di interiorizzazione della Parola ascoltata e contemplata

Guida: Che bello! Lo Spirito della Pentecoste è uno Spirito che unisce, uno Spirito che va oltre ogni divisione e diversità. Invochiamolo su di noi e su tutta la Chiesa.

Canto: O Spirito di Dio (Marco Frisina, in *Vieni Spirito Santo*, Paoline)

LA PAROLA IN NOI

Guida: Lo Spirito che opera in noi e attraverso noi, ci chiama a essere presenza



concreta, nella Chiesa e nel mondo, secondo i doni specifici che ognuno di noi ha ricevuto e ad essere testimoni del Risorto nelle strade della vita.

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinti (1Cor 1,1-13)

Riguardo ai doni dello Spirito, fratelli, non voglio lasciarvi nell'ignoranza. Voi sapete infatti che, quando eravate pagani, vi lasciavate trascinare senza alcun controllo verso gli idoli muti. Perciò io vi dichiaro: nessuno che parli sotto l'azione dello Spirito di Dio può dire: "Gesù è anatema!"; e nessuno può dire: "Gesù è Signore!", se non sotto l'azione dello Spirito Santo.



Dagli Atti degli Apostoli (At 1,12-14; 2,1-13)

Gli apostoli ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato. Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. Tutti questi erano perseveranti e

concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui.

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: "Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti, abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e proseliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio". Tutti erano stupefatti e perplessi, e si chiedevano l'un l'altro: "Che cosa significa questo?". Altri invece li deridevano e dicevano: "Si sono ubriacati di vino dolce".

Spazio di silenzio per accogliere in noi la Parola

Canto: Vieni, Santo Spirito di Dio (F. Buttazzo - D. Scarpa, in *Vieni Spirito Santo*, Paoline)

CONTEMPLANDO LA PAROLA

Guida: Con atteggiamento di stupore, di meraviglia per quanto lo Spirito di Dio può compiere nelle creature, ci poniamo in profondo silenzio per ascoltare la

riflessione sulla Parola. Intervendiamo con il ritornello del canto: *O Spirito di Dio*, di Marco Frisina.

*T. O Spirito di Dio, scendi su di noi
e ricolma il cuore di Grazia.*

È molto lungo il tirocinio da svolgere alla **sequela di Gesù** per abbassare gli occhi ad altezza d'uomo e poter così vedere i segni della presenza del Risorto nelle strade del mondo: la Chiesa stessa è segnata fin dai suoi inizi dalla **fatica di credere** e da un senso di disorientamento; e se l'evangelista Luca delinea con attenzione esordi poco gloriosi, lo fa probabilmente perché questo è il percorso del cristiano in ogni tempo, sia come singolo sia come comunità.

Breve pausa di silenzio

*T. O Spirito di Dio, scendi su di noi
e ricolma il cuore di Grazia.*

La presenza assente del Risorto conduce di nuovo a Gerusalemme, dove la vita di Gesù si è compiuta appesa a una croce. Tutti i tentativi di svicolare dalla traccia indicata da Gesù Cristo morto e risorto, paradigma di ogni sequela, conducono fuori da quella comunità di fratelli sognata da sempre e per sempre da quel Dio che è comunione di persone: Padre, Figlio e Spirito Santo.

Nei momenti di crisi è facile trovare rifugio in un passato che non c'è più oppure in un futuro che si vorrebbe dettagliato secondo le proprie aspettative! Gesù lascia i suoi in un'attesa che li costringe a **confrontarsi** con le loro tensioni e paure, per scavare in se stessi quel vuoto necessario **per imparare a «vivere l'invisibile»**.

Breve pausa di silenzio

*T. O Spirito di Dio, scendi su di noi
e ricolma il cuore di Grazia.*



A Gerusalemme, dilatati dall'attesa, tutti poterono essere colmati di Spirito Santo.

Chi sono? Sembra si tratti degli Undici, di alcune donne e di Maria, la madre di Gesù, e dei fratelli di lui: circa centoventi persone!

La pienezza dello Spirito non inonda quindi un'élite esclusiva, ma un numero consistente di persone che avevano seguito Gesù e che ora si ritrovano ancora

insieme «perseveranti e concordi nella preghiera» (At 1,14). Il loro rimanere



insieme non è più coagulato dalla presenza del Maestro, ma dal desiderio di ricomporre i frammenti della loro storia alla luce di quanto accaduto, nutriti dalla speranza che possa compiersi la promessa di Gesù di essere con loro tutti i giorni.

C'è bisogno di questo vuoto silente e talvolta angosciante per **imparare a scrutare il mondo** e a cercarvi le tracce del Risorto, purché ci sia la convinzione che esse sono ben presenti: questo è da sempre il cammino della Chiesa.

Breve pausa di silenzio

*T. O Spirito di Dio, scendi su di noi
e ricolma il cuore di Grazia.*

La pienezza dello Spirito si riversa qui a Gerusalemme per la prima volta nel racconto degli Atti, ma a questa Pentecoste ne seguono altre, inondazioni di pienezza che ritmano il cammino della prima comunità cristiana nei momenti in cui essa vive situazioni drammatiche e deve effettuare scelte affatto scontate. Ed ecco quindi lo Spirito Santo ricolmare della propria forza i cristiani perseguitati, ma la sua azione si rivela anche a casa del centurione romano Cornelio e a Efeso con Paolo. Queste "Pentecosti" irraggiano progressivamente gruppi di persone sempre più diversificate, ebrei e non ebrei: la **forza dello Spirito è offerta a chiunque creda nel Risorto e sappia farsene testimone**. È così che la Chiesa cresce nella fedeltà al suo Signore.

Breve pausa di silenzio

*T. O Spirito di Dio, scendi su di noi
e ricolma il cuore di Grazia.*

Entrando nella casa di Gerusalemme con l'evangelista Luca, sentiamo un fragore di **vento e fuoco**, gli elementi della **teofania del Sinai**, quando Dio consegnò le tavole della Legge. È una rivelazione inaudita e quasi **una nuova creazione**, questa di **Pentecoste**, in cui Dio si disvela pienamente come «fratello» che inonda di libertà e di responsabilità una comunità finora disorientata, rendendola capace di narrare a tutti la salvezza del Risorto: il riscatto da una vita che si dibatte nel nonsenso della morte. Ed è bellissimo sottolineare ancora una volta che Dio ha scelto una casa.



Breve pausa di silenzio